
RAPPORTO DI MISSIONE – 2022



LETTERA AL LETTORE

Cari amici,

In questi anni di grandi cambiamenti politici, sociali ed economici che l’Etiopia sta vivendo, il GAOM, Gruppo Amici Ospedali Missionari, cerca di essere sempre al fianco di coloro che sono rimasti al margine della società: i poveri che abitano le baracche dello slum di Shashemene, che seguiamo in collaborazione con le Sisters De Foucauld, ma anche i ragazzi di strada, accolti nella nostra Casa Famiglia e le ragazze coinvolte nei nuovi progetti volti alla valorizzazione della donna, perché la Speranza non ceda il posto alla disperazione. Anche le nostre attività in Italia non si fermano, per sensibilizzare le comunità e organizzare iniziative che promuovano l’incontro e la condivisione tra la popolazione. In queste pagine potete scoprire il nostro cammino di 39 anni in terra etiope e potete unirvi, se lo vorrete, ai nostri progetti.

Buon cammino.

Alberto Campari
Presidente GAOM-Odv

NOTA METODOLOGICA

Il presente Rapporto di missione, alla sua sesta edizione, descrive le attività realizzate e i risultati ottenuti nel corso del 2022.

Al documento hanno lavorato, per l'associazione, Oriano Reverberi, Rosa Maria De Mola, Alberto Campari, e Mario Lanzafame, quale consulente di CSV Emilia.

Il documento è pubblicato e consultabile sul sito www.gaom.it/chiamo.

INDICE

SEZIONE PRIMA: L'IDENTITA'	4
SEZIONE SECONDA: IL PERSEGUIMENTO DELLE FINALITA' STATUTARIE	20
SEZIONE TERZA: RENDICONTO PER CASSA	27

SEZIONE PRIMA-L'IDENTITA'

PROFILO GENERALE

Il GAOM - Gruppo Amici Ospedali Missionari è un'associazione, non dotata attualmente di personalità giuridica, nata nel 1984, che sostiene comunità e missioni in Etiopia, inviando aiuti e impiegando volontari in progetti di sviluppo socio-sanitario.

L'Associazione è iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore fin dalla sua istituzione, come Organizzazione di Volontariato. Il GAOM è inoltre socio del CSV Emilia.

La sua sede legale ed operativa è in Quartiere Mattei, 9 a Castelnovo ne' Monti, in provincia di Reggio Emilia.

In Italia, il contesto geografico di riferimento primario per l'Associazione è la montagna reggiana, da cui trae buona parte delle risorse per operare, ma iniziative, donatori e volontari provengono anche da altre province quali Torino, Cuneo, Cesena, Cagliari, Genova e Milano. Il suo impegno è storicamente diretto a sostenere comunità e strutture missionarie in Etiopia.

La scelta di operare in Etiopia, risalente al 1984, fu compiuta dal fondatore del GAOM, il Dottor Riccardo Azzolini di Castelnovo ne' Monti, al momento del suo primo incontro con la realtà dell'Ospedale Missionario di Gambo, all'epoca unico presidio medico in una vastissima area a sud di Addis Abeba. Da allora, il Gruppo è rimasto sempre fedele a questa scelta e ha concentrato i suoi sforzi nel Paese dove ancora oggi opera, col preciso desiderio di dare continuità al proprio lavoro in aree geografiche mirate, per non disperdere risorse in "interventi a pioggia" e per mantenere stabili legami con i beneficiari e i partner locali, accompagnandoli in un percorso di sostegno e di crescita a lungo termine.

Perché l'Etiopia?

Il fondatore Riccardo Azzolini, dal libro sui primi "25 anni del GAOM in Africa"
[pag. 15 e 16]

Sono sempre stato innamorato delle missioni, fin da ragazzo mi piacevano i racconti dei missionari. Avevo voglia di vedere cosa c'era oltreoceano. La prima occasione mi è capitata dopo essermi sposato nel 1980. Avevo già avviato il mio lavoro e sistemato la mia famiglia (Riccardo è sposato con tre figli e due in affido familiare), ho incontrato i Camilliani di Milano. Sono partito per un ospedale tenuto da loro: a Tabaka, vicino al Lago Vittoria, in Kenya, nella Diocesi di Kisi, una zona altamente malarica.

Sarei tornato in Kenya anche gli anni successivi se non fossi stato distratto da un trafiletto su "La Libertà", il settimanale della nostra diocesi. Era firmato da Padre Giuseppe Giovannetti, missionario della Consolata in Etiopia, già parroco a Ponte Nuovo di Sassuolo. "La nostra jeep che ci serviva per fornire gli alimenti al nostro ospedale di Gambo non va più, ne cerchiamo disperatamente un'altra per questo servizio. Chi può aiutarci telefoni..."

Io avevo una Land Rover quasi nuova che usavo d'inverno e per fare i fuoristrada dal Cusna al Ventasso. Allora si potevano fare le strade forestali...

Telefonai a Torino e dopo una decina di giorni i missionari vennero a prendere il Land Rover e lo

spedirono a Gambo.

Un giorno di febbraio che nevicava, mi pare nell'anno 1982, stavo per uscire dall'ambulatorio quando squillò il telefono. "Sono padre Giovannetti, sono venuto dall'Etiopia per i funerali della mamma a Lodi. Prima di ripartire volevo conoscerti e ringraziarti per la jeep che ci è veramente preziosa. Sto venendo da te, sono a Ciano d'Enza, mi accompagna mio fratello, stiamo arrivando piano piano perché nevica".

Fu un incontro davvero commovente. Mi mise al corrente della loro missione in Etiopia a Gambo, a Gighessa, a Shashemene e ad Addis Abeba. "Ti aspetto a Gambo, devi proprio venire, ti renderai conto della situazione, verrò io stesso a prenderti all'aeroporto". Io, desideroso di esperienze missionarie, in settembre partii da solo. Fu un'esperienza ricca di avventure...

Lì la povertà era grande. La trovavi ad ogni angolo di strada: bambini denutriti, malati, malattie di ogni tipo. Vedendo morire questi bambini per una malattia infettiva come morbillo, scarlattina o vaiolo, per una broncopolmonite, vedendo un gran numero di lebbrosi, bambini divenuti ciechi per il tracoma, ho deciso di fare qualcosa per loro.

A Gambo, dove l'imperatore Selassie mandava a morire i tubercolotici e i lebbrosi di Addis Abeba, i missionari della Consolata avevano un lebbrosario, un tubercolosario e un ambulatorio per gli esterni.

Là ho deciso di tornare: non potevo restare a casa mia e rimanere indifferente a quanto avevo visto.

2. LA MISSIONE E LE ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE

L'associazione persegue le seguenti finalità statutarie:

- Sensibilizzare le collettività del territorio sulle problematiche che interessano i Paesi in via di sviluppo, attraverso mostre, opuscoli informativi, convegni aperti alla cittadinanza, incontri nelle scuole di ogni ordine e grado.
- Promuovere e svolgere attività di sostegno materiale e morale per le popolazioni dei Paesi in via di sviluppo, con particolare riferimento ad ammalati, persone e comunità in difficoltà, attraverso l'invio in loco di materiale e personale volontario precedentemente formato dall'associazione.
- Promuovere attività di educazione e profilassi igienico-sanitaria a favore delle popolazioni dei Paesi in via di sviluppo, grazie al personale medico-infermieristico e tecnico inviato in loco.

Tali finalità vengono svolte attraverso le **ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE** così come definite nello Statuto (Art.2):

- Beneficenza, sostegno a distanza, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma dell'art.5 del D. Lgs. N. 117/2017.
- Promozione e tutela dei diritti umani, civili e sociale.

- Promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata.

2.1 LE AREE DI IMPEGNO

La realizzazione delle Attività di Interesse Generale si concretizzano nelle seguenti Aree di impegno:

- 1) **MIGLIORARE LE CONDIZIONI DI VITA DELLE FASCE DI POPOLAZIONE PIÙ DEBOLI DELLE COMUNITÀ ETIOPI E AIUTARLE A MANTENERE IL BENESSERE NEL TEMPO;**
- 2) **FAR CONOSCERE IN ITALIA QUESTE REALTÀ: SENSIBILIZZARE, COINVOLGERE E FAR PARTECIPARE I SINGOLI E LE COMUNITÀ AI TEMI DELLA COOPERAZIONE E DELLA SOLIDARIETÀ;**
- 3) **OFFRIRE AL PERSONALE SANITARIO E A CHIUNQUE VOGLIA RENDERSI UTILE L'OPPORTUNITÀ DI PRESTARE GRATUITAMENTE LA PROPRIA OPERA.**

3. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

L'Etiopia è uno dei Paesi più popolosi dell'Africa sub-sahariana, con una popolazione stimata di quasi 107 milioni di persone nel 2018¹ e con un tasso di crescita della popolazione nel 2017 del 2,8%² (la popolazione locale ritiene che i dati ufficiali siano sottostimati a causa della mancanza dell'anagrafe in molte zone soprattutto rurali e che la popolazione del Paese si aggiri intorno ai 120 milioni di abitanti, di cui 10 milioni solo nella capitale Addis Abeba). La lingua ufficiale è l'amarico, ma ciascuna delle 80 etnie presenti nel Paese parla la sua lingua: oromo, che rappresenta anche il più importante gruppo etnico etiope, somalo, tigrino e varie lingue locali, per un totale di circa 90 lingue diverse³. Anche dal punto di vista religioso, il contesto risulta molto variegato: il cristianesimo, soprattutto ortodosso e protestante, è la religione più praticata in Etiopia, seguito dall'islam e da altre religioni tradizionali⁴.

L'Etiopia è lo Stato africano indipendente più antico, in quanto, a parte una piccola parentesi italiana dal 1936 al 1941, non è mai stata colonizzata. Per tali ragioni, il Paese possiede un patrimonio culturale unico e costituisce un simbolo di indipendenza.

L'Etiopia è anche uno dei Paesi storicamente più poveri al mondo: la crescita economica, intrapresa nel 2004 con un tasso di crescita del 11%, è tutt'ora in corso (6,5% nel 2016)⁴, ma non ha cancellato i grossi problemi strutturali, legati all'eccessiva dipendenza dal settore agricolo (in balia delle condizioni climatiche spesso avverse), all'insicurezza alimentare, all'inadeguatezza delle strutture, all'arretratezza delle comunicazioni e al conseguente elevato grado di dipendenza dal sostegno economico internazionale. La crescita della popolazione, le migrazioni, l'urbanizzazione rendono sempre più difficile e complesso fornire alle persone i servizi di base.

1 Nazioni Unite, Dipartimento per gli affari economici e sociali, Divisione Popolazione

2 CIA World Factbook 2016-2017

3 Languages of Ethiopia – Ethnologue, SIL International

La strada da compiere per garantire a tutta la popolazione un livello di vita accettabile è quindi ancora lunga. La diffusione del benessere amplia infatti sempre più la forbice fra chi partecipa allo sviluppo economico e chi ne resta tagliato fuori, inasprando i conflitti etnici, le disparità sociali e l'instabilità politica del Paese.

I dati ufficiali⁴ confermano la difficoltà della situazione attuale. In Etiopia:

- il 43% delle famiglie rurali non ha accesso all'acqua potabile, contro il 3% delle famiglie urbane;
- una famiglia su tre non dispone di servizi igienici;
- più del 90% delle famiglie rurali non dispone di corrente elettrica;
- il 74% delle donne e il 62% degli uomini hanno accesso a radio, televisione o giornali meno di una volta alla settimana, o non lo hanno affatto.

Inoltre:

- la speranza di vita alla nascita è di circa 60 anni e solo il 4% della popolazione ha più di 65 anni;
- ad Addis Abeba il 10,5% dei bambini e ragazzi sotto a 18 anni è orfano di almeno un genitore. In generale, in Etiopia, è orfano un bambino su 14 e solo il 70% dei bambini e ragazzi sotto i 18 anni vive con entrambi i genitori;
- gravi malattie sono ancora molto diffuse: nel 2015 si sono registrati più di 1.800.000 nuovi casi di malaria⁵; nello stesso anno, l'incidenza della tubercolosi è di 192 nuovi casi su 100.000 abitanti⁶.

Istruzione

- Nel 2017 il tasso di istruzione della popolazione è del 49%⁷. Sebbene negli ultimi 20 anni le iscrizioni alla scuola primaria siano quadruplicate, il 43% delle donne e il 35% degli uomini non hanno mai frequentato la scuola. Queste proporzioni sono andate via via diminuendo dal 2005 in poi, quando il 66% delle donne e il 43% degli uomini non avevano ricevuto alcuna istruzione formale.
- A differenza degli uomini, che raggiungono più frequentemente livelli di istruzione superiore, per la maggior parte delle donne la scuola primaria è il più alto livello di scolarizzazione frequentato o completato. I dati sulla carenza di istruzione sono infatti strettamente connessi alla disparità fra uomo e donna, profondamente radicata nella società etiope.

La donna

4 Central Statistical Agency Addis Ababa, Ethiopia, Ethiopia Demographic and Health Survey 2016, ICF Rockville, Maryland, USA July 2017

5 World Health Organization

6 World Health Organization, Global Tuberculosis Report

7 UNESCO. Il tasso di istruzione degli adulti (TIA) è una misura statistica utilizzata per determinare quanti adulti sanno leggere e scrivere in una determinata nazione o area geografica.

- Oltre il 30% delle donne nate negli anni settanta si sono sposate prima dei 15 anni, mentre per quelle nate negli anni '90 questo valore si aggira attorno al 10%. Attualmente, l'età media del matrimonio per le donne che ora hanno da 25 a 49 anni è di 17 anni.
- Il 10% delle donne di età compresa tra 15 e 19 anni è già madre e il 2% è incinta del primo figlio. Dal momento del matrimonio, le ragazze diventano automaticamente "solo" mogli e madri e il loro compito è quello di garantire il sostentamento della famiglia e la crescita dei numerosi figli.
- Il tasso di fertilità medio è di 4,6 figli per donna, ma nelle aree rurali le donne hanno circa il doppio dei figli di quelle delle aree urbane.
- La mortalità materna per cause correlate alla gravidanza è di circa 350 morti su 100.000 nati vivi.

Nascita e prima infanzia

- Il 47% della popolazione etiopica ha meno di 15 anni.
- Il tasso di natalità nel 2017 è di circa 36 nascite su 1.000 abitanti, in diminuzione rispetto al 2012, che ha visto 42 nascite su 1.000 abitanti.
- Sebbene il numero di bambini che muore prima di compiere un anno sia sceso da uno su 13 nel 2010 a uno su 20 nel 2017, tuttora un bambino su 15 muore prima di compiere cinque anni.
- La percentuale dei bambini sottopeso entro i 5 anni di età è diminuita del 2% tra il 2014 e il 2016.

La situazione socio-politica e il problema dei profughi

L'Etiopia è una Repubblica federale democratica, governata dal 1992 da una federazione di 4 partiti rappresentanti delle 4 regioni/etnie etiopi: Tigrina (nord), Oromo (centro), Amhara (centro nord) e del Sud-Etiopia.

A 30 anni dalla fine della dittatura di Menghistu e del Derg e dell'avvio del processo per elaborare la costituzione approvata nel 1994 che inaugurava una forma inedita di federalismo etnico, questo modello è stato stravolto in modo violento con lo scoppio del conflitto tra governo federale e stato regionale del Tigray. Il pluralismo etnico era diventato il principio organizzativo della struttura statale, un modello nuovo pensato per tenere insieme i gruppi etnici e sanare le divisioni e i traumi. Una federazione composta dal governo centrale e da 9 stati regionali creati sulla base del gruppo etnico dominante, con una clausola di apertura rispetto al numero degli stati, sancendo il diritto di ogni etnia a formare uno stato autonomo. Infatti nel 2019 la popolazione del Sidama ha votato per la creazione del 10° stato regionale e da qui altre 10 aree del Paese hanno fatto richiesta di organizzare un referendum per l'autonomia. La spinta centralizzatrice del governo controbilanciata da forti pressioni al decentramento, una contraddizione accentuata da un sistema su base etnica dove le etnie sono addirittura 84! Finché è esistito l'impero, tenuto insieme da una lingua centrale, (l'amarico) il sistema ha retto. La creazione artificiale del sistema federale ha fatto esplodere i contrasti che rischiano di disintegrare l'Etiopia. Le tensioni covate nel tempo sono aumentate quando il 10 giugno 2020 il parlamento centrale ha approvato l'estensione di un altro anno del mandato del primo ministro ed il rinvio di un altro anno delle elezioni politiche causa pandemia. A settembre 2020 il governo del Tigray ha indetto le elezioni, sfidando il divieto, ampiamente vinte dal TPFL, dopodiché Addis Abeba ha tagliato i fondi alla regione. La miccia del

conflitto si è accesa il 4 novembre 2020, quando Addis ha disposto lo stato di emergenza, con il primo ministro Abiy Ahmed che ha accusato le forze armate del fronte di liberazione del Tigray, sostenute dal governo locale, di aver attaccato le truppe federali e di aver tentato di saccheggiare le risorse militari di una base nel settentrione del Paese. Da qui, il taglio di ogni collegamento con quell'area e l'inizio dei bombardamenti da parte di Addis Abeba. Il TPFL ha condotto a sua volta rappresaglie sui civili e lanciato razzi contro basi militari, aeroporti e anche su Asmara in Eritrea. Le truppe federali sabato 28 novembre, hanno occupato Makallè, la capitale del Tigray, dichiarando la fine della guerra. L'indipendenza eritrea e le aperture di Addis Abeba avevano contribuito a far accantonare il progetto di uno stato Tigrino ma il conflitto ha riaperto la questione della liberazione della nazione Tigrina dal giogo coloniale di Addis e il suo reinserimento in una posizione di forza in una Etiopia democratico-rivoluzionaria. A questi accadimenti si deve aggiungere la protesta degli Oromo (l'etnia più importante per numero) diventata una vera e propria rivolta, per la confisca dei terreni a seguito dell'allargamento dell'area metropolitana della capitale. Al centro dello scontro c'è la sopravvivenza di un Paese di 110 milioni di abitanti diviso tra i sostenitori del nazionalismo etiopico (multinazionale) e quelli del nazionalismo su base etnica (etnonazionalismo); una distanza incolmabile tra le due visioni. Il tutto complicato a livello della regione del Corno d'Africa dal ruolo di potenza regionale mediatrice che l'Etiopia giocava. Il peggiorare dei rapporti con Kenya e Somalia ma soprattutto con Egitto e Sudan per la costruzione della grande diga sul Nilo, di fatto sta isolando il Paese, il cui unico e ambiguo alleato resta soltanto l'Eritrea, impegnata con le sue truppe nel Tigray, interessata alla guerra nel Tigray anche per una questione di confini disegnati dalla guerra di fine anni novanta e che non nasconde le sue velleità regionali.

Il primo Ministro Abiy Ahmed ha una visione ampia: da un lato l'Oromia al potere in Etiopia, dall'altro, un'Etiopia unita al resto del continente africano. Nel corso del 2021, si è opposto inizialmente ai Kerroo, gli eredi del OLF, ovvero la parte conservatrice degli Oromo, che chiedevano l'indipendenza della Regione. In un secondo momento le attenzioni di Abiy Ahmed si sono rivolte all'opposizione al Tigray, in particolare alle posizioni del TPFL, che ha invaso il Paese con l'obiettivo di fare cadere il governo centrale. L'esercito di Abiy Ahmed, appoggiato dalle forze della tribù Ahmara ha respinto l'esercito tigrino, facendo sfociare il conflitto in una guerra sanguinosa che ha decimato la popolazione del Tigray.

Il 2 Novembre 2022 durante i negoziati in Sud Africa promossi dall'Unione Africana, viene annunciato da parte del Department International Relations & Cooperation del Sud Africa, la sigla di un accordo di pace. In realtà arrivano notizie di scontri ancora in corso nel Tigray e nella Regione degli Amhara, che fanno presupporre che la fine della guerra sia, purtroppo, lontana.

Aggiornamento profughi (UNHCR, Underfunded Report, settembre 2022)

Secondo l'UNHCR, Agenzia delle Nazioni Unite per i rifugiati, l'Etiopia, da lungo tempo Paese che ospita rifugiati, sta soffrendo una delle più gravi emergenze di sfollamento al mondo: sul suo territorio nazionale sono presenti 7,1 milioni di sfollati, di cui 6,2 milioni (88%) sono sfollati interni.

Il conflitto scoppiato nel Tigray alla fine del 2020 si è diffuso, creando enormi sfollamenti interni e inviando rifugiati in Sudan (già a dicembre 2020 erano 50.000 i rifugiati etiopici entrati in Sudan orientale mentre era disperata la situazione dei circa 100.000 rifugiati eritrei ospitati nei campi del Tigray). Sebbene nel marzo 2022 sia stata dichiarata una tregua umanitaria, le ostilità sono riprese il 24 agosto 2022. Da allora, scontri intensi hanno innescato ulteriori sfollamenti insieme a difficoltà di accesso umanitario e servizi di base estremamente limitati.

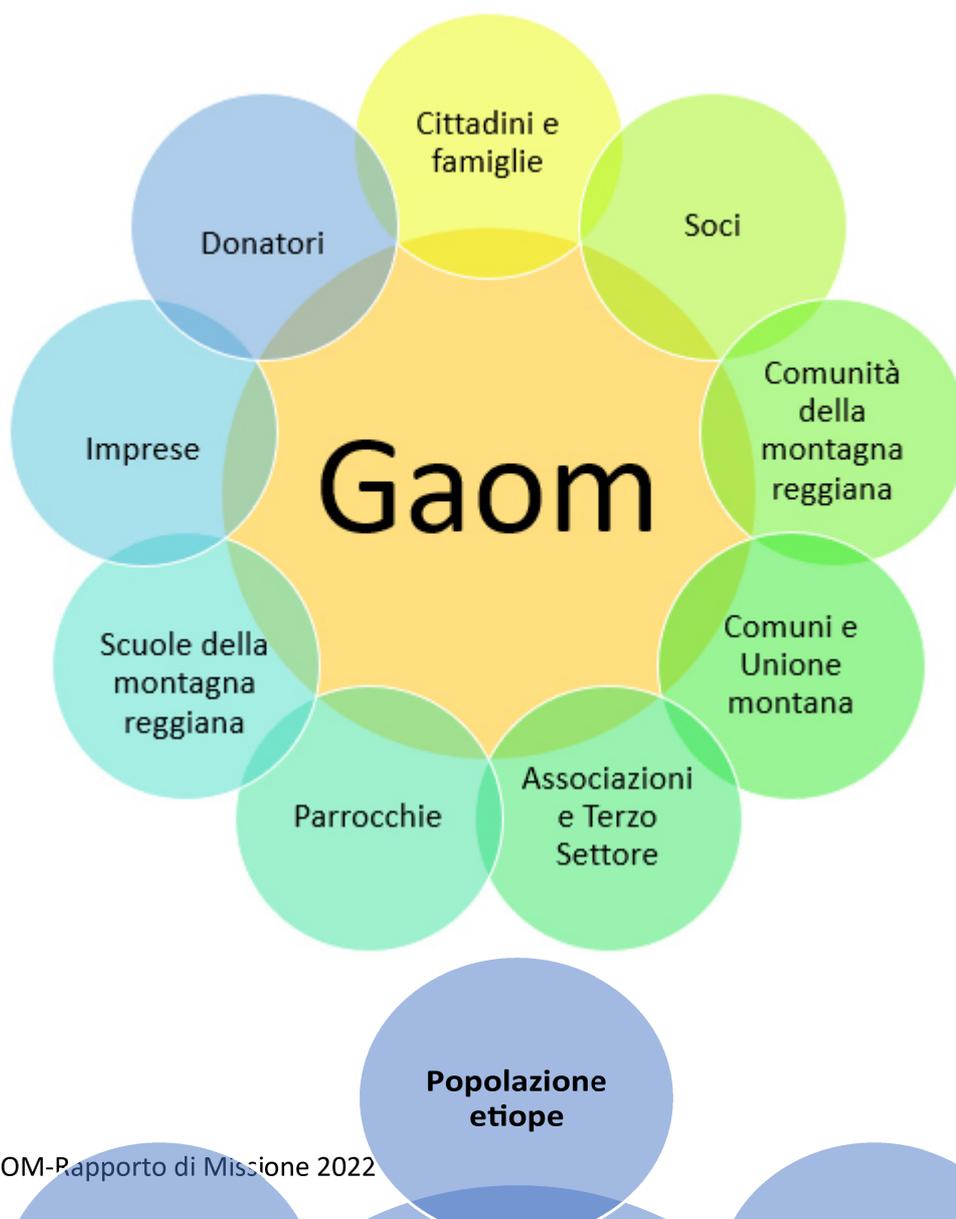
Inoltre, il Paese sta affrontando la peggiore siccità degli ultimi 40 anni, che sta colpendo almeno 36 milioni di persone, di cui 24,1 milioni in Etiopia. La popolazione colpita comprende sfollati, rifugiati e le comunità che li ospitano, persone che stanno già subendo una drastica riduzione dell'assistenza alimentare a causa della carenza di finanziamenti e di una crisi economica globale che ha visto un drastico aumento dei prezzi delle materie prime. Dopo quattro stagioni piovose fallite consecutive che hanno portato la minaccia della fame in alcune parti dell'Etiopia, del Kenya e della Somalia, l'Organizzazione meteorologica mondiale prevede ora che la siccità continuerà per un quinto anno.

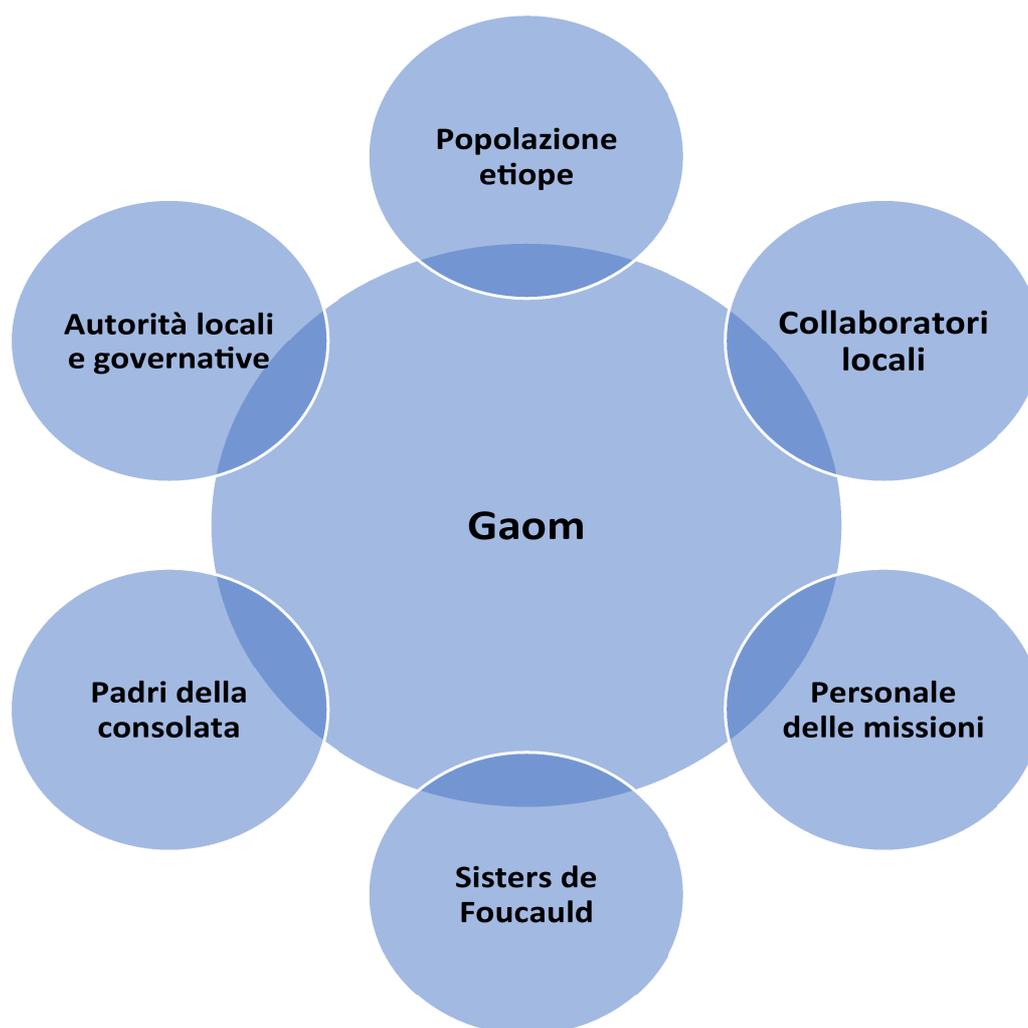
Oltre alla catastrofica siccità, i conflitti e le inondazioni improvvise stanno peggiorando la situazione umanitaria: i rifugiati che erano stati ospitati in campi ben consolidati sono stati costretti a fuggire verso aree più sicure e ciò richiede notevoli investimenti in nuovi siti.

Infine, la situazione psicologica di queste persone è estremamente drammatica, a causa della frequenza degli shock vissuti.

4. I PORTATORI DI INTERESSI E IL LORO COINVOLGIMENTO

Di seguito vengono rappresentati graficamente i diversi stakeholder, uno in ambito locale e nazionale, l'altro in ambito etiope.





Sebbene i soggetti interessati direttamente alle attività dell'associazione (a parte naturalmente i soci volontari) siano principalmente Etiopi (lebbrosi, ragazzi di strada, orfani, donne in difficoltà, malati ma anche suore, missionari e personale religioso), per il presente e il futuro del GAOM sono altrettanto importanti i singoli cittadini italiani, come anche le organizzazioni, gli enti e le imprese che, ciascuno per la propria parte, aiutano e collaborano con l'associazione.

Il GAOM collabora da sempre con referenti locali stabilmente insediati in Etiopia, quali i "Missionari della Consolata"⁸ e le "Sisters de Foucauld"⁹, nella definizione e nella realizzazione di progetti di sviluppo socio-sanitario in favore delle fasce più deboli della popolazione: le sue priorità d'intervento nascono dall'ascolto di questi partner, e alla realizzazione di ogni progetto seguono sempre verifiche periodiche per diversi anni.

Un ruolo significativo svolgono anche tutti questi soggetti (enti e comunità) del territorio della montagna reggiana che alimentano e contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi che via via l'associazione si propone di cogliere.

Le modalità di coinvolgimento degli stakeholder, sebbene non strutturate, prevedono solitamente (eccetto il periodo pandemico), le seguenti azioni:

- per quanto riguarda i soci e i volontari, si tratta di una informazione e comunicazione

8 Per maggiori informazioni sull'attività dei Padri della Consolata, vedasi, <http://www.consolata.org/new/>

9 Per maggiori informazioni sull'attività delle Sisters de Foucauld, vedasi, <http://www.centromissionario.org>

costante sulle condizioni delle comunità etiopi dove si svolgono materialmente le iniziative di sostegno e supporto. Gli stessi volontari che si preparano a partire, o che tornano dalle “missioni”, insieme al direttivo o ai diversi responsabili, discutono o concordano percorsi e progetti;

- per quanto riguarda il personale missionario, il rapporto è costante sia per quanto riguarda l’invio dei materiali e dei beni necessari al miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni della zona sia per quanto riguarda le segnalazioni dei problemi o delle necessità che via via emergono;
- per quanto riguarda i donatori e la cittadinanza della montagna reggiana, periodicamente vengono svolte importanti iniziative di aggregazione che consentono di comunicare i risultati ottenuti o le necessità che meritano interventi ulteriori;
- per quanto riguarda le scuole del territorio, i progetti che si attuano sono volti a coinvolgere eventuali gruppi di giovani che possono partecipare a specifiche spedizioni e, più in generale, a sedimentare nella comunità montana la storica solidarietà con quell’area del pianeta.

5. COLLEGAMENTI E COLLABORAZIONI

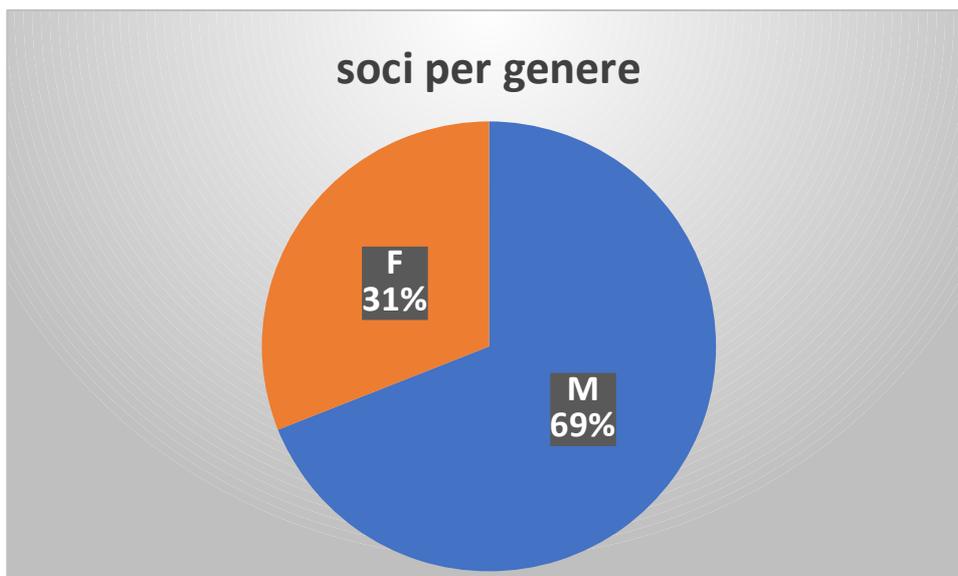
Il GAOM ha consolidato negli anni partnership strategiche con i missionari etiopi indicati (Padri della Consolata e Sisters e Foucauld) attraverso una interlocuzione ed un confronto costanti nel tempo, che consentono, pur in assenza di accordi formali, di sviluppare i progetti e le azioni che di volta in volta vengono concordati.

Il GAOM è inoltre socio del CSV Emilia.

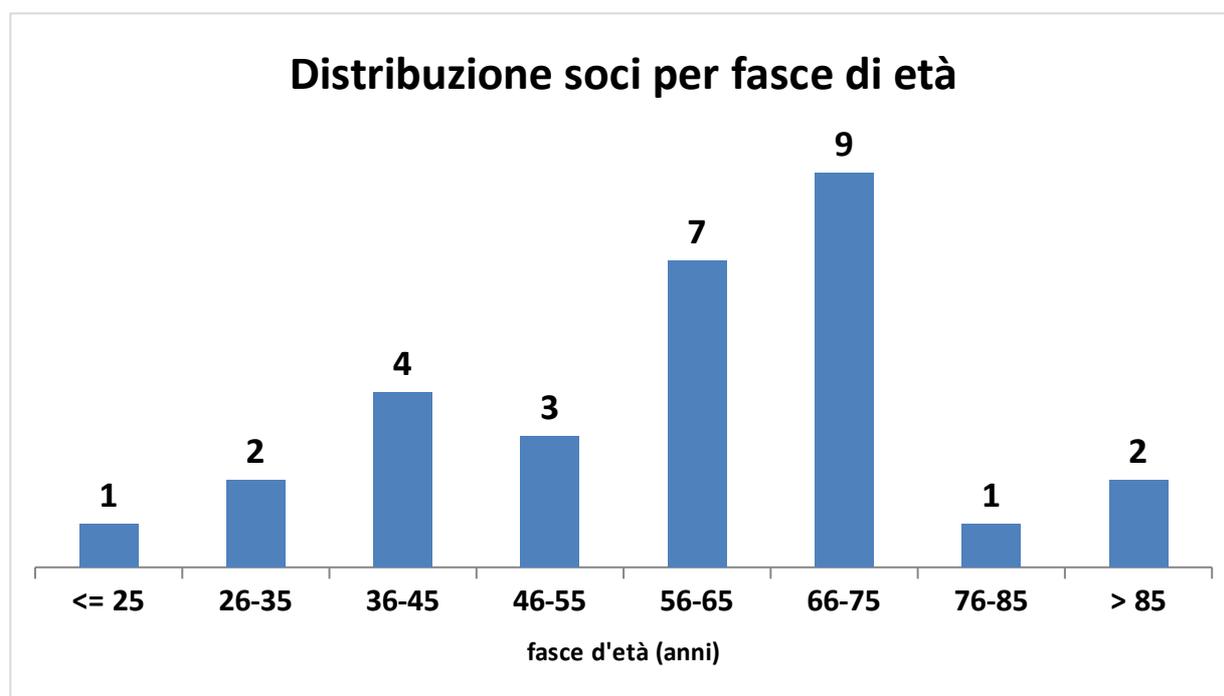
6. GLI ASSOCIATI

Gli associati al 31 dicembre 2022 sono 29.

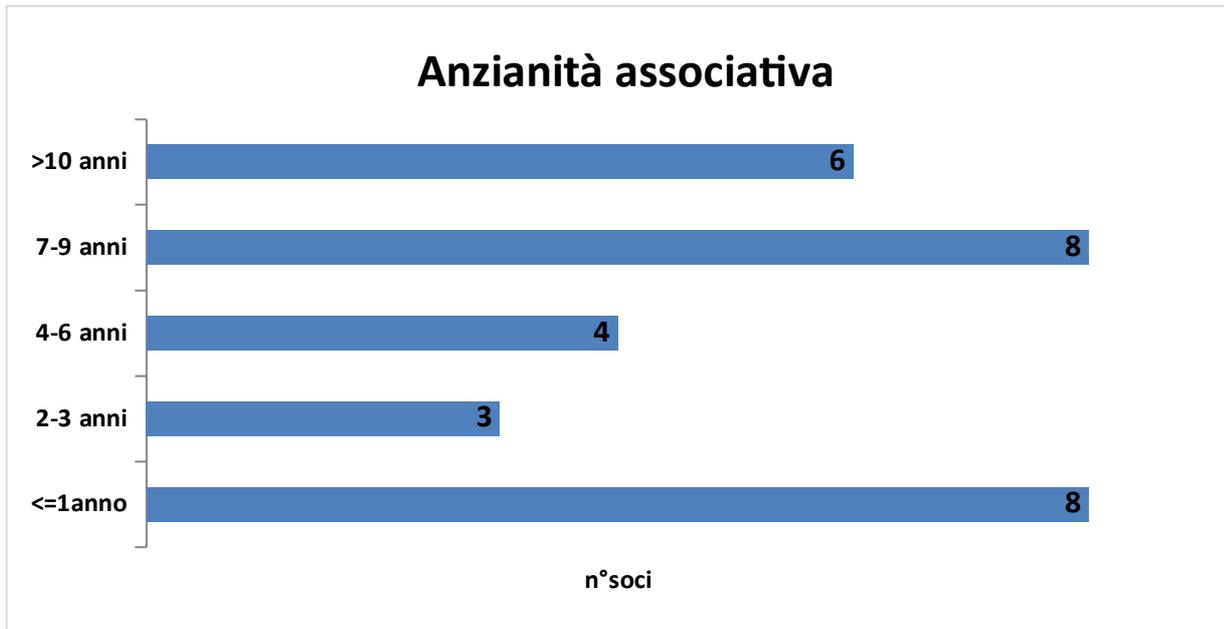




La preparazione del viaggio, la formazione necessaria, l'esperienza stessa della permanenza in Etiopia solitamente porta nuove leve nella schiera dei soci. Nel corso dell'anno sono usciti 5 soci e ne sono entrati 6.



L'età media dei soci è di 60 anni.



Dieci soci hanno un titolo di studio corrispondente al loro impiego sanitario (medici e infermieri).

I soci sono abitualmente coinvolti in prima persona nella organizzazione e realizzazione degli eventi di raccolta fondi e vengono regolarmente aggiornati dal Direttivo mediante mail o riunioni sull'andamento dei progetti realizzati in Etiopia.

Per diventare soci del GAOM è necessario farne richiesta compilando l'apposito modulo di ammissione e pagare la quota associativa annuale.

7. IL SISTEMA DI GOVERNO E LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La struttura organizzativa del GAOM Onlus si compone dell'Assemblea dei soci, del Consiglio Direttivo (eletto dall'Assemblea) e del Presidente (eletto dal Direttivo).

L'Assemblea dei soci nel corso del 2022 si è riunita una volta, per l'approvazione dell'Assemblea di bilancio, con la partecipazione della quasi totalità degli associati.

Il Consiglio Direttivo al 31 dicembre 2022, è così composto:

Nome	Data di prima nomina
ALBERTO CAMPARI (Presidente)	Ottobre 2010- quarto mandato LO STATUTO COSA DICE IN MERITO ALLA DURATA IN CARI- CA?
RICCARDO AZZOLINI	1984
GIOVANNI FERRARI	2016
WILLIAM GOLDONI	2019
IORELLA ILARIUCCI	2019
GIANLUCA MARCONI	2016
LEONARDA VIGNERI	2019
LORENZO ZANELLI	2019

Il Consiglio direttivo nel corso dell'anno 2022, si è riunito 3 volte, in particolare per discutere di:

- modalità per continuare a sostenere a distanza i progetti in Etiopia, con una limitata ripresa delle missioni in Etiopia;
- nuove iniziative di incontro e collaborazione tra volontari e associazioni dopo il blocco imposto dalle restrizioni anti covid19;
- ripresa delle tradizionali iniziative di raccolta fondi.

L'organizzazione interna

Al Presidente e al Consiglio Direttivo sono demandate la responsabilità della continuità dell'operato del GAOM nel tempo, la soddisfazione dei portatori d'interesse, la gestione finanziaria e amministrativa dell'Associazione.

Per la realizzazione delle singole numerose attività in Italia e in Etiopia, dal 2014 il GAOM ha formalizzato al suo interno la presenza di alcuni responsabili di settore, individuati sulla base dell'esperienza, delle competenze e della costanza nella partecipazione alla vita dell'Associazione.

Nel seguente prospetto è sintetizzata l'organizzazione interna del GAOM al 31 dicembre 2022 con i nomi dei relativi responsabili di settore.

Rapporti in Italia		ruolo (presidente, vice, tesoriere, segretario....)
Bandi di Finanziamento	LAURA TORLAI E ALBERTO CAMPARI	socio e presidente
Attrezzature, trasporti e magazzino	AFRO TENEGGI E FRANCESCO CAMPANI	soci
Organizzazione spedizioni	ALBERTO CAMPARI	presidente
Sito internet e profili social	MICHELA GILIOLI	socio
Comunicazione stampa	CRISTINA FERRARINI E SIMONE TORLAI	soci
Festa raccolta fondi Savognatica	MICHELA GILIOLI	socio
Festa raccolta fondi Castelnuovo ne' Monti	7 SOCI E SINGOLI VOLONTARI	
Bilancio Feste	ALBERTO CAMPARI	presidente
Bomboniere solidali e gadget	MICHELA GILIOLI E LAURA TORLAI	soci
Casetta Natale	MICHELA GILIOLI E MARIA ROSA BONI	soci
Adozioni a distanza di gruppo	GIOVANNA BONDAVALLI E LILIANA RICCARDI	soci
Progetto Mariam	ILARIUCCI FIORELLA	socio
Rapporti con scuole, parrocchie, EELL	ALBERTO CAMPARI	presidente
Assicurazioni	ROSA MARIA DE MOLA	socio
Segreteria	ORIANO REVERBERI	socio
Rapporti con l'Etiopia		ruolo (presidente, vice, tesoriere, segretario....)
<i>Gambo</i>		
Adozioni a distanza	ALBERTO CAMPARI	presidente
<i>Shashemene</i>		
Settore sanitario	GIANLUCA MARCONI	vice presidente
Settore extrasanitario	ALBERTO CAMPARI	presidente
Direzione tecnica	ANDREA MUZZINI	socio
Progetto Mariam	ILARIUCCI FIORELLA	socio

8. LE PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE: TIPOLOGIE DELLE PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

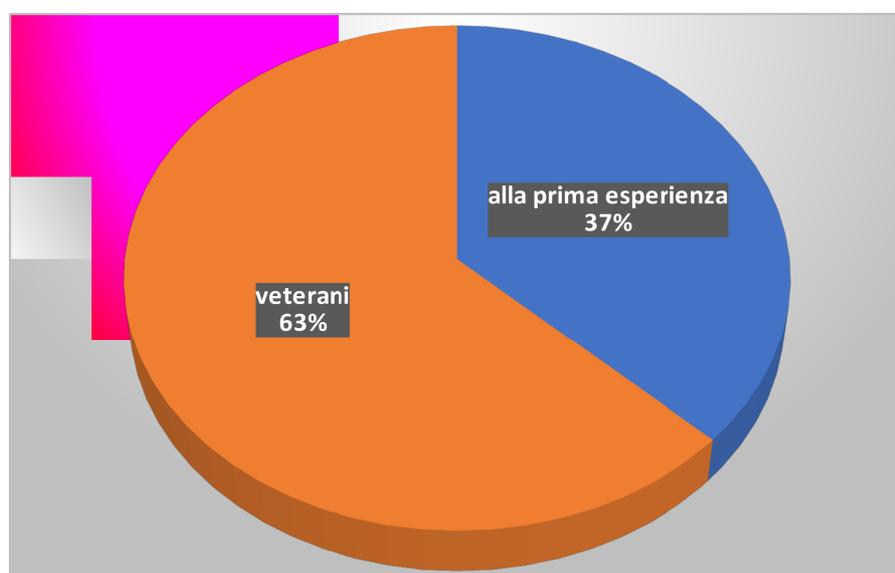
L'associazione non ha personale dipendente, né personale retribuito dall'ente con altri contratti, né personale retribuito da altri enti.

L'associazione al 31 dicembre 2022 conta 29 volontari¹⁰, di cui 9 femmine. Tutti i soci sono attivi sia su specifiche iniziative di promozione in Italia, sia per le attività di sostegno e solidarietà in Etiopia.

8. 1 VOLONTARI IN ETIOPIA

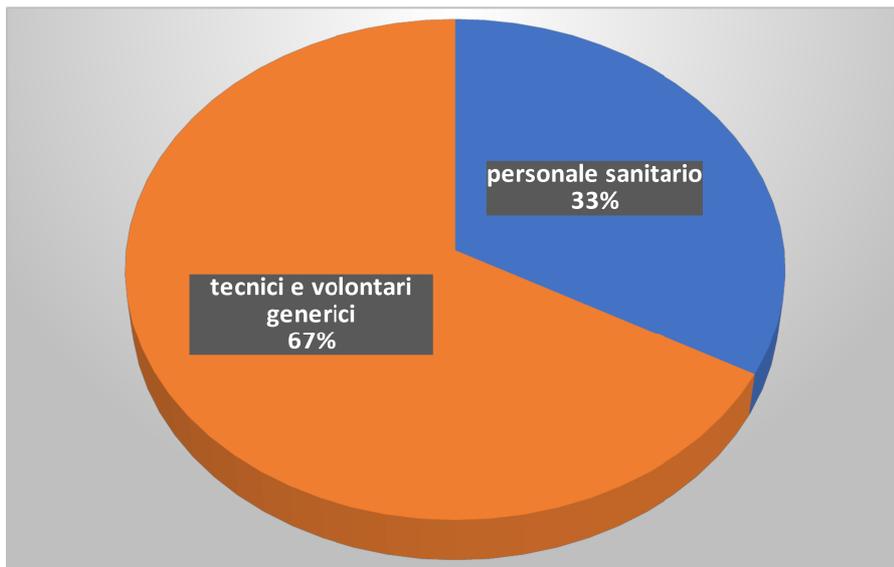
Grazie alla sua storica e radicata presenza sul territorio locale, il GAOM può contare su centinaia tra soci, sostenitori e collaboratori¹¹. Tra questi, nel corso di 39 anni di attività, **158 persone hanno fatto almeno una esperienza con il GAOM in Etiopia.**

Anno di fondazione	Persone inviate in Etiopia	Percentuale personale sanitario inviato	Percentuale personale tecnico e volontari generici
1984	156	26%	74%



¹⁰ Esiste un Registro dei volontari al quale i 29 soci sono regolarmente iscritti.

¹¹ Non sono da considerarsi anche volontari



Se nei primi anni partivano prevalentemente sanitari, a testimonianza dello spirito con cui il Gruppo Amici Ospedali Missionari nasce, alle équipes di medici e infermieri si unisce presto un gruppo di tecnici e volontari generici, via via sempre più numeroso nel corso degli anni (che rappresenta complessivamente circa il 74% delle partenze nella storia del GAOM).

La maggior parte dei volontari, soprattutto chi si avvicina alla realtà etiopica per la prima volta, parte attualmente durante i primi mesi dell'anno, per un periodo di 2 / 4 settimane. Altri piccoli gruppi di volontari con maggiore esperienza partono anche in altri momenti e per periodi più prolungati.

Nel corso del 2022, la pandemia e la guerra appena sospese, hanno limitato la partenza a soli due soci.

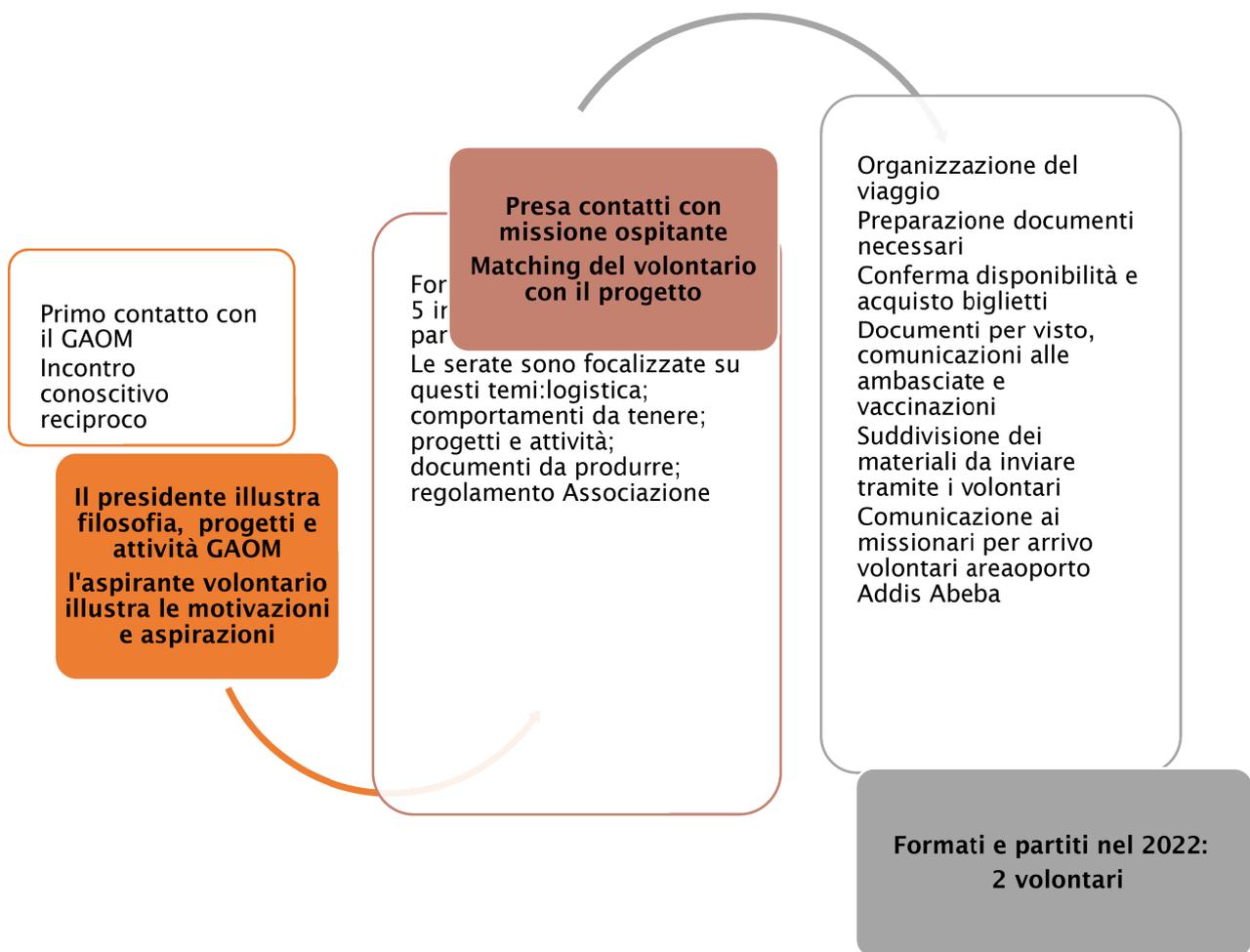
8.2 FORMAZIONE DEI VOLONTARI

Per i nuovi volontari in partenza per l'Etiopia, ogni anno, nei mesi precedenti la trasferta, l'Associazione organizza incontri tematici in cui vengono illustrate le finalità del viaggio, il contesto in cui si verrà inseriti, i compiti di ciascun gruppo di lavoro, le regole di comportamento da rispettare. In particolare, le norme di condotta del GAOM sono state formalizzate nel 2014 nel **Regolamento GAOM**, di cui viene data copia ad ogni nuovo volontario al momento dell'iscrizione all'Associazione, scaricabile sul sito www.GAOM.it/chisiamo.

Nel 2022 sono ripresi i consueti incontri tematici per volontari in partenza, tenuti dal presidente. Il Direttivo ha autorizzato le spedizioni previste per l'anno 2023.

Per il 2023 è prevista una missione che partirà a Gennaio e che prevede la partecipazione di tredici volontari di cui sei medici.

Il seguente prospetto intende chiarire come avviene l'attivazione dei volontari e il loro viaggio in Etiopia, attraverso il GAOM e la sua organizzazione.



8.3 ASSICURAZIONE

Tutti i soci ed i volontari attivi sono coperti da polizza assicurativa , in Italia e all'estero, per quanto riguarda malattia, infortuni, morte e responsabilità civile verso terzi. Il Direttivo è coperto anche per quanto riguarda la tutela legale.

8.4 SISTEMA DI RIMBORSO SPESE

Le spese vive per la realizzazione delle attività del GAOM sono tutte a carico dell'Associazione.

I volontari che prestano servizio in Etiopia partono a spese proprie e non ricevono alcun indennizzo: è previsto il pagamento del biglietto aereo solo per il personale specializzato non volontario in caso di esigenze particolari (es.: necessità di professionisti esperti con competenze non riscontrabili fra i volontari dell'Assemblea dei Soci del GAOM).

SEZIONE SECONDA—IL PERSEGUIMENTO DELLE FINALITA' STATUTARIE.

Come si ricordava nella precedente sezione, le Attività di Interesse Generale così come definite nello Statuto (Art.2) del GAOM sono le seguenti:

- Beneficenza, sostegno a distanza, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma dell'art.5 del D. Lgs. N. 117/2017.
- Promozione e tutela dei diritti umani, civili e sociale.
- Promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata.

Tali attività trovano concretizzazione nelle diverse Aree di impegno (come descritto nell'apposito paragrafo 4: "Le aree di Impegno"). Tali Aree sono così sintetizzate:

- 1) MIGLIORARE LE CONDIZIONI DI VITA DELLE FASCE DI POPOLAZIONE PIÙ DEBOLI DELLE COMUNITÀ ETIOPI E AIUTARLE A MANTENERE IL BENESSERE NEL TEMPO;

in particolare:

- accesso alle cure ma anche alla prevenzione sanitaria;
 - accesso all'istruzione, al lavoro, alla cultura, al diritto alla casa;
 - reintegro di chi è escluso o ripudiato: donne, orfani e ragazzi di strada, carcerati, lebbrosi;
 - costruzione di servizi per i bisognosi, quali granai, strutture agricole, pozzi, scuole e centri di formazione professionale;
 - sviluppo di piccoli centri di imprenditoria locale.
- 2) FAR CONOSCERE IN ITALIA QUESTE REALTÀ: SENSIBILIZZARE, COINVOLGERE E FAR PARTECIPARE I SINGOLI E LE COMUNITÀ AI TEMI DELLA COOPERAZIONE E DELLA SOLIDARIETÀ;
 - 3) OFFRIRE AL PERSONALE SANITARIO E A CHIUNQUE VOGLIA RENDERSI UTILE L'OPPORTUNITÀ DI PRESTARE GRATUITAMENTE LA PROPRIA OPERA IN FAVORE DELLE PERSONE IN STATO DI BISOGNO.

Nei seguenti paragrafi renderemo quanto è stato realizzato e quali beneficiari o soggetti si è riusciti a sostenere nel 2022.

I risultati raggiunti, in termini di beneficiari, di materiali, di aiuti, di sostegni e sensibilizzazioni sono evidenziati in grigio chiaro lungo lo scorrere delle pagine, che consentono di contestualizzare i dati e le informazioni raccolte.

1. MIGLIORARE LE CONDIZIONI DI VITA DELLE FASCE DI POPOLAZIONE PIÙ DEBOLI DELLE COMUNITÀ ETIOPI E AIUTARLE A MANTENERE IL BENESSERE NEL TEMPO;

ETIOPIA – Storicamente, l'Associazione, in accordo con i propri referenti in Etiopia, concentra le sue forze nei seguenti specifici contesti di intervento:

a) LA COMUNITÀ DI GAMBO

Regione: Oromia - Provincia dell'Arsi occidentale - Distretto di Kore - Comune di Koma Sade.

Popolazione residente nei dintorni dell'ospedale: circa 4.000 abitanti.

Zona d'influenza: circa 500.000 abitanti.

Popolazione: suddivisa in clan di affini guidati dall'autorità degli anziani, in particolare Oromo (gruppo etnico maggioritario) e Kambata (con una propria lingua diversa dall'Oromo). Qui, in mezzo alla foresta, ha sede il Gambo Rural General Hospital, con la relativa comunità sorta intorno all'ospedale, dove il GAOM da sempre invia personale medico e paramedico, tecnici e



volontari per realizzare parte dei suoi progetti socio-sanitari. Tra il 2019 e il 2020, la gestione e la proprietà dell'ospedale missionario, della pediatria, delle scuole e della fattoria, sono state cedute al governo e alla chiesa locale. Attualmente la grave crisi economica derivante dalla guerra, ha portato un generale peggioramento della situazione sia a livello ospedaliero, sia a livello delle disponibilità di medicinali . Sembra che il governo centrale riesca ad approvvigionare i presidi ospedalieri limitrofi alle aree

urbane, a discapito di quelli decentrati o ai margini, quale l'ospedale di Gambo. Si noti che il reparto di Pediatria, fiore all'occhiello della struttura, sarebbe in grado di ospitare fino a 120 bambini, contro gli attuali 35.

b) LA CITTÀ DI SHASHEMENE

Regione: Oromia - Provincia dell'Arsi occidentale.

La città-baraccopoli si estende lungo la Trans African Highway che va dal Cairo a Cape Town, a circa 240 km a Sud della capitale Addis Abeba. L'ultimo censimento ufficiale risale al 2007 e ha rilevato circa 100.000 persone. Attualmente, il totale della popolazione si aggira, secondo gli abitanti locali, intorno a 300.000 persone. Si tratta di un nucleo in forte espansione, ricco di contrasti e di contraddizioni. Una tra tante: mentre è in miglioramento l'approvvigionamento idrico della rete cittadina, la fornitura di energia elettrica rimane invece non costante. In questa città il GAOM opera da anni nelle zone emarginate e più a rischio, a contatto diretto con le categorie più svantaggiate quali i lebbrosi, gli orfani e i ragazzi di strada, le famiglie più povere e le madri sole che vivono nella baraccopoli, ai margini del centro cittadino. .

Tra gli interventi in Etiopia, da sempre l'attenzione del GAOM si concentra sulle necessità sanitarie, a partire dalla scarsa disponibilità in loco di farmaci efficaci ed a costi accessibili. L'Etiopia manca di produzione interna di farmaci, pertanto è costretta ad importarli, prevalentemente dall'India e dalla Cina. Ciò si traduce inevitabilmente in un aumento dei prezzi sul mercato al dettaglio, oltre che nella difficoltà di reperimento: alcune specialità medicinali si possono acquistare solo in alcuni grandi centri lontani dalle campagne e dalle baraccopoli, altre addirittura non si trovano affatto. Per questo motivo, il GAOM acquista farmaci di base dalle nostre farmacie (antibiotici, antinfiammatori, antipiretici, oltre a integratori, disinfettanti ecc.) e li distribuisce presso il Poliambulatorio di Shashemene, le Sisters del De Foucault e Casa Famiglia.

Limitata in loco è anche la possibilità di fare adeguata e duratura manutenzione agli impianti elettrici, in quanto il materiale reperibile sul posto è carente e di scadente qualità, per lo più di origine cinese. Per questo motivo una squadra di tecnici del GAOM si reca con cadenza annuale per la manutenzione dell'impianto fotovoltaico e dell'impianto solare termico installati tra il 2014 e il 2015 dal GAOM sul tetto dell'abitazione delle Sisters De Foucauld a Shashemene, con lo scopo di rendere le Sisters totalmente indipendenti dalla rete elettrica governativa, (inadeguata a sostenere le richieste energetiche della città-baraccopoli), con grande beneficio in termini sia economici che di continuità dei servizi erogati ai più poveri.

Nel 2022 è iniziato il recupero del capannone situato all'interno del compound di Casa Famiglia. Tale recupero prevede la realizzazione del nuovo Panificio, la creazione di aule didattiche per la scuola di Arti e Mestieri e la nuova ubicazione della Falegnameria.

Nelle comunità etiopi, il GAOM sostiene regolarmente gruppi di bambini, classi e villaggi. Inoltre, il Gruppo affianca con continuità strutture ospedaliere e sanitarie come il poliambulatorio di Shashemene, inviando medici e infermieri, personale tecnico, attrezzature di alto livello, medicinali e sostegno economico.

Questa costanza è stata possibile, anno dopo anno, grazie all'impegno di decine di volontari che hanno dedicato gratuitamente tempo e professionalità alla costruzione delle strutture, alla realizzazione degli interventi socio-sanitari e alla raccolta dei fondi necessari per il loro mantenimento.

Il 2022 ha visto:

1-A Gambo è proseguito l'aiuto economico in favore degli studenti: **mediante il sostegno degli studi scolastici** per un importo pari a 5.500 euro, **il GAOM ha mantenuto 17 studenti, 9 dei quali conseguiranno la laurea nel 2023.**

2- A Shashemene è continuato durante tutto l'anno il sostegno per la gestione economica della struttura di **Casa Famiglia** che accoglie 50 tra bambini e adolescenti, orfani e ragazzi di strada. L'impegno economico per il GAOM è stato di circa 65750 euro.

3 - E' decollato il progetto **"Mariam, progetto donna"**, avviato nel 2020. Il progetto nasce dall'esigenza di aiutare le ragazze dello slum di Shashemene. Sono giovani che abitano la parte più povera della baraccopoli, molte hanno un solo genitore (spesso i genitori sono morti o hanno serie difficoltà di tipo neurologico a causa del *chat*, la pianta allucinogena di

cui fanno largo uso i poveri del Corno d’Africa per placare i morsi della fame), o genitori in carcere. Quasi tutte devono prendersi cura di fratelli minori e per sopravvivere sono costrette a lavorare, pertanto non possono permettersi di studiare. Spesso sono vittime di sfruttamento. Non essendo possibile al momento, aprire una casa di accoglienza per ragazze, il progetto si prefigge di aprire percorsi di studio e lavorativi, per assicurare alle giovani un futuro autonomo e responsabile. Inizialmente il progetto è stato di sostegno per fronteggiare la grande povertà causata dalla guerriglia e dal Covid-19. **Le ragazze rientrate nel progetto erano 10.** Successivamente, una volta terminata l’emergenza, il progetto è stato strutturato con percorsi di formazione professionale per consentire uno sbocco lavorativo. **Nel 2022, con l’aiuto delle Sisters De Foucauld che vivendo sul posto conoscono le situazioni più difficili della baraccopoli, sono state identificate 6 ragazze che entreranno nel progetto di formazione (di età compresa tra i 15 e i 20 anni) e di queste, 2 sono già mamme.**

4 – Continua il **Progetto poliomielitici**, a favore di un gruppo di malati di poliomielite, ospitati presso la missione di Shashemene, in seguito alla distruzione, qualche anno fa, della loro missione d’origine di Gighessa. La missione, che ospitava una trentina di malati, è andata completamente bruciata a causa di scontri tribali, e gli ospiti sono stati trasferiti nelle missioni limitrofe. Al 31 dicembre 2022, Shashemene ospita **5 malati e 3 operatori**, per i quali il GAOM ha sostenuto le spese di vitto, alloggio, cure mediche e remunerazione degli operatori da settembre a dicembre, per un importo di 4800 euro.

5- Abbiamo inviato e consegnato **medicinali** per un valore di 4000 euro, destinati alle Sisters De Foucauld e a Casa Famiglia.

6 – Abbiamo iniziato la costruzione del **Nuovo Panificio** realizzando le opere murarie e impiantistiche per rendere più produttiva ed efficiente l’attività, con l’obiettivo non solo di produrre i classici prodotti da forno, ma anche di formare alla professione di fornaio alcuni dei ragazzi che con il raggiungimento della maggiore età devono lasciare Casa Famiglia, rendendosi autonomi.

7 – Iniziata anche la costruzione dei **nuovi servizi igienici** presso la sezione dei ragazzi più grandi di Casa Famiglia. Tale realizzazione si è resa necessaria per la richiesta delle autorità amministrative locali che contestavano la presenza dei vecchi servizi, troppi vicini alle cucine.

La cauta ripresa delle partenze ha reso possibile inviare sul posto tecnici per la manutenzione degli impianti elettrici ed idraulici, generando un senso di sollievo tra gli associati. I nostri tecnici hanno affiancato due dei nostri storici collaboratori locali¹², e hanno provveduto alla manutenzione degli impianti e delle batterie di accumulo per l’impianto fotovoltaico installato

12 Si tratta di amici che da anni collaborano con il GAOM in Etiopia: Abel, il farmacista della clinica di Shashemane ed educatore dei ragazzi di Casa Famiglia; Abu, ex ragazzo di Casa Famiglia, referente GAOM per tutti i lavori tecnici di manutenzione di impianti e strutture, ed educatore in Casa Famiglia.

presso la sede delle Sisters De Foucauld. Il GAOM ha sostenuto le spese per le nuove costruzioni riportate ai punti 6 e 7, le manutenzioni, la manodopera e l'acquisto del materiale necessario che ha comportato una spesa complessiva di circa 12.000 euro. La partenza di personale medico e infermieristico, affiancata dal gruppo storico dei volontari del GAOM, è prevista per il mese di Gennaio 2023.

2. FAR CONOSCERE IN ITALIA QUESTE REALTÀ: SENSIBILIZZARE, COINVOLGERE E FAR PARTECIPARE I SINGOLI E LE COMUNITÀ AI TEMI DELLA COOPERAZIONE E DELLA SOLIDARIETÀ

ITALIA - LA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA (E NON SOLO)

Nel corso degli anni, il GAOM ha raggiunto e coinvolto migliaia di persone, attraverso iniziative presso le scuole, le parrocchie, le case, le piazze dei paesi dell'Appennino, da Castelnovo ne' Monti a Carpineti, da Vetto a Busana, da Cervarezza a Villa Minozzo. Il contesto geografico di riferimento primario per l'Associazione è la montagna reggiana, da cui trae buona parte delle risorse per operare, ma iniziative, donatori e volontari provengono anche da altre province quali Torino, Cuneo, Cesena e Cagliari. Proprio la Sardegna ha consentito al GAOM di entrare nella rete nazionale ed internazionale di sensibilizzazione e reperimento fondi, grazie ad un amico e collaboratore di Cagliari, che ha presentato l'associazione al circuito dei Rotary locali (Iglesias e Carbonia), e tramite questi, al Rotary International, che nel 2019 ha deciso di finanziare uno dei progetti del GAOM. Inoltre, particolare sensibilità è stata dimostrata dalla cittadina di Scandiano, dove alcune volontarie hanno raccolto scarpe e medicinali, che verranno consegnati alle Sisters di De Foucauld.

Nel 2022, 8 soci del GAOM si sono occupati della sensibilizzazione a livello locale: 2 testimonianze nelle comunità parrocchiali di Castelnovo ne' Monti, Campolungo e Costa de Grassi hanno coinvolto complessivamente 250 ragazzi, mentre la presentazione a Cesena del libro scritto da uno dei nostri collaboratori e sostenitori sulla sua esperienza in Etiopia ha richiamato 200 persone.

Importante risonanza ha ottenuto anche nel 2022 lo spettacolo itinerante "Una foresta a soquadro" patrocinato dai comuni di Castelnovo ne' Monti, Casina e Toano e sostenuto da parte della Regione Emilia Romagna. Durante il periodo estivo, i ragazzi del laboratorio teatrale Spazio Effe Bi 19, insieme ai ragazzi Coccodè (Face), hanno replicato 2 edizioni dello spettacolo a Castelnovo ne' Monti. Lo spettacolo è nato dall'idea di alcune associazioni di volontariato della montagna impegnate nel settore sociale, di fornire un'occasione di incontro, riagggregazione e ripartenza dopo il lungo periodo di isolamento e di sospensione delle attività sociali, a causa della pandemia. L'iniziativa, coordinata dal GAOM, ha coinvolto Unitalsi, Fa. Ce. Croce Verde di Castelnovo e Vetto, Effetto Notte di Casina, associazioni per la valorizzazione della Val Tassobbio e Fra la Secchia e il Dolo.

Nel 2022 è stata riproposta **la Festa dei Popoli a Castelnuovo ne' Monti**, tradizionale e sentito appuntamento che vede il GAOM promotore dell'iniziativa insieme a Croce Verde di Castelnovo ne' Monti e Vetto e all'associazione culturale Al Bayt. Alla festa, animata da testimonianze dirette, mostre di oggetti dell'artigianato etiope, magrebino, albanese, rumeno e

moldavo, hanno partecipato **circa 150 persone.** che hanno anche potuto assaggiare i prodotti tradizionali della cucina delle varie culture partecipanti all'iniziativa.

Dopo la pausa imposta dalle restrizioni anti-covid19, con grande soddisfazione e gioia di tutti, sono riprese nel 2022 le tradizionali feste di raccolta fondi di Castelnovo ne' Monti ("Una notte per l'Africa") e Savognatica ("Savognatica per l'Africa"). Particolare emozione ha suscitato nei presenti il discorso del fondatore Dott. Riccardo Azzolini, davanti ad una piazza Gramsci gremita di gente che lo applaudiva commossa. Tali iniziative hanno portato un incasso pari a 12764,76euro, che verrà interamente devoluto al Progetto Mariam.

Buona partecipazione anche all'iniziativa della Casetta di Natale (che a fronte di una spesa di circa 1925 euro, ha portato circa 2195 euro nelle casse dell'associazione).

Anche nel 2022, sul giornale "Il Saviglianese", grazie ad amici e collaboratori piemontesi, è stato pubblicato un articolo di aggiornamento sulla attività del GAOM inerente in particolare il progetto di Casa Famiglia a Shashemene¹³.

3. OFFRIRE AL PERSONALE SANITARIO E A CHIUNQUE VOGLIA RENDERSI UTILE L'OPPORTUNITÀ DI PRESTARE GRATUITAMENTE LA PROPRIA OPERA IN FAVORE DELLE PERSONE IN STATO DI BISOGNO.

La situazione pandemica globale e il conflitto non del tutto concluso in Etiopia hanno di fatto limitato la possibilità di inviare volontari: sono partiti, come si diceva, solo due tecnici per l'Etiopia nel 2022. Per il 2023, invece, è programmata la partenza di 13 operatori tra medici, infermieri e il gruppo storico dei volontari.

2.LE ATTIVITA' DIVERSE

Non sono state rilevate per l'anno 2022 attività diverse da quelle di interesse generale citate al punto 2. In aggiunta a quest'ultime, l'associazione svolge solamente un'attività marginale di raccolta fondi.

13 Casa Famiglia nel 2019 è diventata di proprietà dei ragazzi e (anche per le richieste del governo di interventi migliorativi) il GAOM ha deciso di investire in migliorie. Si è partiti dalla sicurezza (infatti alcuni anni fa la casa è stata violata e in parte derubata da balordi) con la costruzione di una recinzione. È stata preparata una parte di terreno adibita a frutteto e orto di cui i ragazzi più grandi, adeguatamente formati, si prendono cura. Si è costruito in murature un pollaio con un'area di sfogo per le galline che permette ai ragazzi di avere quotidianamente un apporto di uova.

È stata istituita una dotazione di primo soccorso medico per i piccoli incidenti che accadono tra i ragazzi. Si è inoltre avviato l'iter per avere la linea elettrica da 380 volt per alimentare il capannone che ospiterà i laboratori di arti e mestieri. Il presidente dei ragazzi è stato rinnovato. Casa Famiglia, infatti, è dotata di un regolamento interno che stabilisce che uno dei ragazzi più grandi ospitati nella struttura, sia eletto a rappresentanza di tutti i ragazzi e ne sia anche responsabile. Ogni anno, quando al raggiungimento della maggiore età, i ragazzi più grandi escono da casa famiglia, si procede a sostituirlo. Uno dei suoi compiti, è quello di aiutare i responsabili di Casa Famiglia nella gestione dei ragazzi e della struttura.

3. LA RACCOLTA FONDI

La raccolta fondi ha visto l'organizzazione delle feste estive di Castelnovo ne' Monti e Savognatica, e della Casetta di Natale a Castelnovo ne' Monti.

Grazie all'impegno di un volontario, sono state realizzate oltre 200 bomboniere solidali in occasione di matrimoni e comunioni, che hanno fruttato un incasso di quasi 1000 euro a fronte di una spesa per le materie prime di un centinaio di euro.

In particolare, nel 2022, i ricavi dovuti a questo tipo di attività si possono suddividere come segue:

- Offerte per Festa dei Popoli: € 220,00
- Offerte per la Casetta di Natale: € 2195,50
- Offerte per Bomboniere solidali: € 940,00

L'acquisto dei materiali relativi all'attività di raccolta fondi 2022 ammonta a quasi 3.000 euro.

SEZIONE TERZA-RENDICONTO PER CASSA

Per un maggiore dettaglio della situazione economica dell'associazione, si riporta di seguito il rendiconto di cassa 2022:

RENDICONTO PER CASSA			
USCITE	2022	ENTRATE	2022
A) Uscite da attività di interesse generale	Es. t.	A) Entrate da attività di interesse generale	Es. t.
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	7080	1) Entrate da quote associative e apporti dei fondatori	900
2) Servizi	108821	2) Entrate degli associati per attività mutuali	
		3) Entrate per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	
3) Godimento beni di terzi		4) erogazioni liberali	2660
4) Personale		5) Entrate del 5 per mille	14219
		6) Contributi da soggetti privati	68890
5) Uscite diverse di gestione	100	7) Entrate per prestazioni e cessioni a terzi	
		8) Contributi da enti pubblici	
		9) Entrate da contratti con enti pubblici	
Totale	116.001,00	10) Altre entrate	195
		Totale	86.864,00
		Avanzo/disavanzo attività di interesse generale	-29.137,00
B) Uscite da attività diverse		B) Entrate da attività di interesse diverse	
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		1) Entrate per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	
2) Servizi		2) Contributi da soggetti privati	
3) Godimento beni di terzi		3) Entrate per prestazioni e cessioni a terzi	
4) Personale		4) Contributi da enti pubblici	
5) Uscite diverse di gestione		5) Entrate da contratti con enti pubblici	
		6) Altre entrate	
Totale	0,00	Totale	0,00
		Avanzo/disavanzo attività diverse	0,00
C) Uscite da attività di raccolta fondi		C) Entrate da attività di raccolta fondi	
1) Uscite per raccolte fondi abituali	2991	1) Entrate da raccolte fondi abituali	14960
2) Uscite per raccolte fondi occasionali		2) Entrate da raccolte fondi occasionali	
3) Altre uscite		3) Altre entrate	
Totale	2991	Totale	14960
		Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi	11969
D) Uscite da attività finanziarie e		D) Entrate da attività finanziarie e	

patrimoniali		patrimoniali	
1) Su rapporti bancari		1) Da rapporti bancari	
2) Su investimenti finanziari		2) Da altri investimenti finanziari	
3) su patrimonio edilizio		3) Da patrimonio edilizio	
4) Su altri beni patrimoniali		4) Da altri beni patrimoniali	
5) Altre uscite		5) Altre entrate	
Totale	0,00	Totale	0,00
		Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali	0,00
E) Uscite di supporto generale		E) Entrate di supporto generale	
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		1) Entrate da distacco del personale	
2) Servizi		2) Altre entrate di supporto generale	
3) Godimento bene di terzi			
4) Personale			
5) Altre uscite			
Totale	0,00	Totale	0,00
		Avanzo/disavanzo supporto generale	0,00
		Avanzo/disavanzo ad'esercizio prima delle imposte	-17.168,00
		Imposte	68
		Avanzo/disavanzo d'esercizio prima di investimenti e disinvestimenti patrimoniali e finanziamenti	-17.236,00
Uscite da investimenti in immobilizzazioni o da deflussi di capitale di terzi	Es. t.	Entrate da disinvestimenti in immobilizzazioni o da flussi di capitale di terzi	
1) Investimenti in immobilizzazioni inerenti alle attività di interesse generale		1) Disinvestimenti di immobilizzazioni inerenti alle attività di interesse generale	
2) Investimenti in immobilizzazioni inerenti alle attività diverse		2) Disinvestimenti di immobilizzazioni inerenti alle attività diverse	
3) Investimenti in attività finanziarie e patrimoniali		3) Disinvestimenti di attività finanziarie e patrimoniali	
4) Rimborso di finanziamenti per quota capitale e di prestiti		4) Ricevimento di finanziamento e di prestiti	
Totale	0,00	Totale	0,00
		Avanzo/disavanzo ad'esercizio prima delle imposte	0,00
		Imposte	
		Avanzo/disavanzo da entrate e uscite per investimenti e disinvestimenti patrimoniali e finanziari	0,00

	Es. t.
Avanzo/disavanzo d'esercizio prima di investimento e disinvestimenti patrimoniali e finanziamenti	-17.236,00
Avanzo/disavanzo da entrate e uscite per investimenti e disinvestimenti patrimoniali e finanziamenti	0,00
Avanzo disavanzo anno precedente	3.291,37
Avanzo/disavanzo complessivo	-17.236,00
Cassa e banca	300402
Cassa	330
Depositi bancari e postali	300072



GAOM OdV

Gruppo Amici Ospedali Missionari
Quartiere Mattei, 9
42035 Castelnovo ne' Monti (RE).

Tel: Alberto Campari **0522 812181** - **328 6762830**

Mail: **gruppo.gaom@gmail.com**

www.gaom.it

Il presente documento è disponibile su www.gaom.it/chisiamo
insieme a:

- Statuto GAOM
- regolamento interno
- bilancio d'esercizio 2022

5X1000 LA TUA FIRMA + IL NOSTRO CODICE FISCALE

91009490359

PER OFFERTE: FILIALI DI CASTELNOVO NE' MONTI:

Unicredit Banca IBAN IT53A0200866280000100182471

Banca di Cavola e Sassuolo IBAN IT66M0862366280000040120658

Banca Popolare dell'Emilia Romagna IBAN IT04I0538766280000001294686

Banca BPV S.Geminiano e S.Prospero IBAN IT98W0518866280000000002831

Credem IBAN IT31 C030 3266 2800 1000 0006 876